



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 14.01.2012 (ore 10,00)

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia, Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Giacomo Maisano, Preside della Facoltà di Scienze mm.ff.nn.; Giovanni Moschella, Preside della Facoltà di Economia; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Emanuele Scribano, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; la Prof. Maria Antonella Cocchiara (09), Maurizio Monaco (08), Giovanna Valenti (01), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04), Angela Mezzasalma (02), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); le Proff. Elena Caliri (05), Scolastica Serroni (03), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); la Prof.ssa Maria Enza La Torre, Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi (dalle ore 10,45); i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio, Antonio Demoro, Gabriele Laganà, Federica Mulè; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Sono assenti i Sigg. Angelo Alessandrino e Mario Recupero, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

I - COMUNICAZIONI DEL RETTORE.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate		

E' presente in aula la Prof.ssa Aversa, delegato rettorale alla ricerca area scientifico – tecnologica.

Il Rettore, preliminarmente, ricordando che il 30 e 31 gennaio p.v. si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Comitati d'Area, informa il Senato in merito alla problematica relativa all'elettorato dei ricercatori a tempo determinato.

Il Rettore, a tal proposito, ricorda che la legge 240/10, art. 2, comma 11, prevede che *“l'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo”*.

Alla luce del superiore disposto, applicabile al caso di specie, prosegue il Rettore, nelle elezioni in questione, l'elettorato passivo non sembrerebbe attribuibile ai ricercatori a tempo determinato, in quanto la durata del loro contratto non riesce a coprire l'intero periodo del mandato; è invece – prosegue il Rettore – ammissibile l'attribuzione dell'elettorato attivo con voto pieno.

Il Rettore chiede cosa preveda, in merito, il nuovo Statuto dell'Ateneo.

Il Preside Maisano, in qualità di Vice Presidente della Commissione Statuto, riferisce che si è fatta distinzione tra ricercatori di tipo “senior” e di tipo “junior”, relativamente alle loro rappresentanze in seno ai vari organismi ed alle relative modalità elettive.

Il Senato Accademico prende atto.

Si allontana dall'aula la Prof.ssa Aversa.

Il Rettore, quindi, comunica che un quotidiano locale, oggi, ha dedicato un articolo alle prove di ammissione ai corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia svoltisi lo scorso settembre, riferendo che alcuni candidati, rimasti fuori dalla graduatoria hanno fatto ricorso avverso l'amministrazione dell'Ateneo, producendo, inoltre, una istanza di accesso agli atti; in particolare, è stato richiesto di poter visionare le “brutte copie” dei test. Si tratta di fogli che vengono consegnati agli studenti, unitamente al modulo-risposte e alla scheda anagrafica, in un unico plico e che vengono utilizzati dagli stessi per segnare appunti ed annotazioni e che, pertanto, ai fini della valutazione non rivestono alcun valore.

Il Rettore evidenzia, ancora, che, nel suddetto articolo, viene, anche, specificato che tale documentazione, riposta in scatoloni e custodita nei locali del rettorato dal 23/9/2011, non sarebbe più reperibile .

Il Rettore - specificando, comunque, che la cosiddetta “brutta copia” non ha alcun valore dal punto di vista giuridico – tiene a precisare che tale documentazione non era stata conservata nei locali del rettorato, come erroneamente segnalato nell’articolo.

In ogni caso, continua il Rettore, si tratta di una vicenda, su cui si dovrà far luce; è intenzione dell’Ateneo, infatti, istituire una Commissione ispettiva che, con rigore e severità, dovrà individuare eventuali responsabilità interne che saranno severamente perseguite.

Il Rettore, inoltre, riferisce che il 21/12/2011 il TAR di Catania, a seguito di un ricorso presentato da 51 studenti esclusi dalla graduatoria utile per l’accesso ai Corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha chiesto chiarimenti all’Ateneo sia in merito allo svolgimento delle prove - con particolare riferimento alle operazioni di consegna, da parte di ciascun concorrente, del plico contenente l’elaborato e della busta contenente i dati identificativi dello stesso - sia in ordine alla sussistenza di elementi a conferma o meno di quanto contestato dai ricorrenti con le censure relative alla violazione dell’anonimato nello svolgimento delle prove.

Altri chiarimenti – prosegue il Rettore – sono stati chiesti anche al Cineca, con particolare attenzione alle misure adottate per assicurare l’integrità dei plichi, alle modalità di correzione degli elaborati e alla verifica dei plichi all’atto della ricezione.

Il Rettore, altresì, dà lettura di una nota MIUR, prot. 11993 del 30/12/2011, relativa alla programmazione finanziaria del sistema universitario, con la quale il Ministro Profumo ha comunicato le scadenze previste per procedere ad una tempestiva assegnazione del FFO 2012, che dovrebbe avvenire, presumibilmente, nel mese di marzo p.v..

La nota – in cui viene evidenziata la necessità che gli Atenei siano pronti ad attivare le procedure di verifica e di eventuale aggiornamento dei dati presenti nei database del MIUR non oltre la metà del mese di febbraio p.v. – specifica, tra l’altro, che l’allocazione del FFO 2012 (circa 6,9 miliardi di euro), ivi inclusa la quota premiale (che si attesterà al 13%), verrà condotta sulla base dei criteri e dei parametri utilizzati nell’anno 2011. La struttura del riparto del FFO 2012 sarà omogenea a quella del 2011 e l’1,5% verrà destinato, ai fini perequativi, di cui all’art. 11 della legge 240/10, recante “Interventi perequativi per le università statali”.

Il Ministro Profumo – prosegue il Rettore – si è, altresì, impegnato per ottenere quanto prima una definizione su base triennale del FFO, condizione imprescindibile per consentire una programmazione di più ampio respiro.

Il Rettore fa presente, inoltre, che, nel bilancio di previsione 2012, la voce relativa ai fondi per la ricerca è stata destinata ai PRIN, operazione che permetterà all'Università di Messina di ottenere nel 2013 un miglioramento degli indicatori della Ricerca.

Il Rettore ritiene, comunque, importante, come specificato anche dal Ministro Profumo nella sopra indicata nota, una definizione su base triennale del FFO, condizione imprescindibile per consentire una programmazione di più ampio respiro.

Il Rettore, quindi, fa presente che l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, Andrea Piraino, aveva, prima delle sue recenti dimissioni, avviato un programma orientato a stabilire le strategie più efficaci nella prevenzione e nel trattamento della dipendenza da sostanze di abuso tra i giovani e a promuovere, al contempo, la cultura della salute nelle scuole attraverso l'implementazione di idonee e consequenziali azioni. Il progetto – che vedeva coinvolte le quattro Università siciliane – prevedeva lo stanziamento di un fondo di circa 300 mila euro di cui usufruire entro il 31/12/2011.

L'Assessore Piraino – prosegue il Rettore - aveva precedentemente manifestato la volontà di affidare all'Università di Palermo - e, per quanto di competenza territoriale, agli altri Atenei della Sicilia - il coordinamento tecnico e le attività di formazione degli operatori scolastici nell'ambito del sopra citato progetto.

Il Rettore, quindi, specifica che, viste le improvvise dimissioni dell'Assessore e considerata la necessità di impegnare il finanziamento entro il 31.12.2011, si è ritenuto opportuno, sentito il competente Direttore Generale dell'Assessorato, di disporre, in data 30.12.2011, una riunione telematica della CRUS (Conferenza dei Rettori delle Università Siciliane), nel corso della quale è stata affidata al Rettore di Palermo, per delega degli altri Rettori, la sottoscrizione dell'intesa, che, in seguito, sarà ratificata da ogni Ateneo.

Il Rettore – facendo presente che l'iniziativa ha una alta valenza sociale – evidenzia che, prima di aderire, è importante, però, conoscere appieno le iniziative specifiche legate al progetto.

Il Rettore, ancora, informa che sul sito del MIUR è stato appena pubblicato il DM 12/01/2012, che viene distribuito ai presenti, contenente modifiche al bando PRIN di cui al precedente Decreto del 27 dicembre 2011. Si riportano di seguito le principali modifiche:

- a) la possibilità di abbassare i costi per tutte le aree disciplinari diverse da 02, 03, 05, 06, 09 da 600.000 a 400.000 euro;
- b) la previsione che, nel caso dei progetti delle aree disciplinari diverse da 02, 03, 05, 06, 09, il numero minimo delle unità sia pari a 2 e non più a 5;
- c) l'attenuazione dei riferimenti a Horizon 2020 con la specifica che in sede di valutazione dei progetti se ne potrà tenere conto solo "per le aree interessate";

- d) la nuova metodologia di calcolo per la soglia teorica di ammissibilità dei progetti relativi a ciascuna Università; in sostanza, oltre all'opzione dello 0,75% dell'organico, si aggiunge quella della media dei PRIN conseguiti dall'Università nell'ultimo triennio diminuita del 25% (intendendosi quelli con sede amministrativa presso l'Università);
- e) la soppressione del criterio proporzionale per aree nella fase di preselezione da parte della singola Università.

Il Rettore, altresì, ricorda che dal 18 al 27 maggio 2012 si svolgeranno a Messina i Campionati nazionali universitari.

A tal proposito, il Rettore evidenzia che sarà necessario procedere alla ristrutturazione parziale o totale di alcune strutture, come ad esempio il campo di Atletica Cappuccini.

Il Rettore specifica che ad un Comitato organizzatore - che prevede la partecipazione del CUS, dell'Università di Messina, della Regione e del Comune - è affidata l'individuazione delle linee di indirizzo programmatico, mentre un Comitato esecutivo, invece, dovrà occuparsi dello svolgimento della manifestazione. CUS, CUSI e UnimeSport faranno da raccordo, da *trait d'union*, tra i due Comitati..

Il Rettore - evidenziando che la manifestazione rappresenterà una grande occasione oltre che per l'Ateneo anche per la Città, producendo un grande impatto economico, oltre che di immagine - fa presente che per la sua realizzazione è previsto un contributo regionale, oltre che finanziamenti provenienti dagli sponsor.

I rappresentanti degli studenti in Senato propongono la sospensione dell'attività didattica in occasione della manifestazione.

Seguono alcuni interventi, al termine dei quali, si concorda sull'opportunità di riflettere più approfonditamente in merito alla possibilità di sospendere le attività didattiche.

Fa ingresso in aula il Dott. Sottile (ore 10.45).

Il Rettore, quindi, riferisce che è pervenuta una nota da parte del Prof. Lagalla, Coordinatore del CRUS, con la quale informa che il CORERAS (Consorzio regionale per la ricerca e la sperimentazione), con nota prot. 769 del 7/12/2011, in considerazione del fatto che il 21/12/2011 sarebbero scaduti gli organi istituzionali del detto Consorzio, ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, la nomina, all'interno del Comitato Direttivo di un unico rappresentante delle tre Università statali siciliane. Nella sua nota, il Prof. Lagalla specifica che, considerato che l'Ateneo di Palermo è rappresentato all'interno del Consorzio, ha invitato le Università di Catania e Messina a formulare le rispettive proposte, tenuto conto, comunque, che - alla luce degli avvicendamenti avvenuti nelle ultime tornate - dovrà essere assicurata priorità alla proposta espressa dall'Università di Catania.

Il Rettore prosegue, specificando che molto probabilmente l'Università di Catania ha deciso di recedere dal Consorzio e che, pertanto, dovrà essere l'Ateneo messinese a designare un rappresentante; in ogni caso, prosegue il Rettore, è importante tenere presente che, rispetto ai Consorzi, non vi è alcun orientamento favorevole da parte del Governo Regionale. In considerazione di ciò, il Rettore chiede al Pro Rettore Vicario di esaminare a fondo la vicenda, considerando l'opportunità di seguire ad aderire al suddetto Consorzio.

Nel pomeriggio, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a ratificare l'atto di risoluzione dell'Accordo di Programma legato al Consorzio Co.Ri.Qua., in merito al quale l'Ateneo di Messina ha operato sulla base di ben due pareri formulati dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Il Rettore ricorda che, in una precedente seduta, aveva presentato al Senato un prospetto - relativo ai gruppi di lavoro da costituire in relazione agli adempimenti da effettuare in vista dell'attuazione del nuovo Statuto d'Ateneo - composti, ciascuno, da personale docente e tecnico-amministrativo, invitando i presenti a voler segnalare eventuali nominativi.

A tal proposito, il Rettore - riferendo di avere ricevuto alcune segnalazioni in merito - fa presente che quanto prima verranno pubblicati sulla home page di Ateneo le composizioni di tali gruppi di lavoro.

Il Preside Fera - evidenziando che la prima parte del bando per la richiesta di contratti di insegnamento sostitutivi ed integrativi si è conclusa alla fine di dicembre, procurando notevoli difficoltà per la copertura dei corsi - manifesta l'opportunità di un iter più celere per indire la seconda tranche dei bandi per la copertura degli insegnamenti vacanti relativi al secondo semestre.

Il Rettore - evidenziando che negli ultimi due anni sono stati banditi 117 posti di ricercatore (RTD e RTI) - fa presente che in bilancio è stata inserita una ulteriore quota pari a circa 1 milione e mezzo di euro per incentivare i ricercatori a tempo indeterminato allo svolgimento dell'attività didattica.

Il Rettore, quindi, manifestando l'opportunità che si proceda ad una ulteriore contrazione delle richieste di contratti di insegnamento, sottolinea che l'offerta formativa 2012-2013 non subirà variazioni rispetto a quella dell'anno accademico 2011/2012, condizione che renderà più agevole la programmazione. Il ricorso ai contratti, pertanto, dovrà essere considerato come soluzione estrema da adottare unicamente in caso di effettiva carenza di insegnamenti, in particolari settori scientifico-disciplinari.

Il Preside Fera chiede notizie in merito alla normativa applicabile alle supplenze fuori sede, dal momento che un docente della Facoltà di Lettere dovrebbe ricoprire una supplenza all'Ospedale San Raffaele di Milano.

Il Rettore che il MIUR, a seguito di precisa richiesta da parte della CRUI, ha trasmesso una nota con la quale fornisce, in merito, chiarimenti.

Alla luce di questa nota, che verrà inoltrata anche ai Presidi, fa presente che le richieste di nulla osta, corredate del parere delle Facoltà, seguiranno l'iter previsto e verranno sottoposte all'esame del Senato Accademico.

Il Preside Fera, altresì - facendo presente che è stato disposto, con nota del Direttore Amministrativo, l'obbligo della timbratura del badge per i ricercatori a tempo determinato - rileva che i ricercatori di area umanistica svolgono spesso la loro attività di ricerca presso strutture esterne all'Ateneo e a volte anche fuori sede. Chiede quindi quali siano le norme di comportamento da seguire in tali casi.

Il Rettore sottolinea la possibilità di autocertificare l'attività svolta fuori sede; in ogni caso, questo argomento, insieme ad altre problematiche, potrà essere oggetto di discussione in occasione di una riunione informale con i Presidi, che si svolgerà presumibilmente la prossima settimana.

Il Rettore, infine, ricordando che nel bilancio è stata postata una quota pari a 100 mila euro a favore dei corsi di studio internazionali – fa presente che il 3 febbraio alla CRUI si svolgerà un interessante corso che tratterà dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.